

CINQUE MOSTRE 2019

**$\Delta x$  Displacement**

*Mostra annuale di opere e progetti curatoriali dei Rome Prize e Italian Fellows e di artisti invitati.*

A cura di Ilaria Gianni

Opening: 20 febbraio, ore 18.00

**Ila Bêka e Louise Lemoine, Erin Besler, Carola Bonfili, Joannie Bottkol + Allison Emmerson + Zaneta Hong + Karyn Olivier, Michael Ray Charles, Invernomuto, Sze Tsung Nicolás Leong + Judy Chung, Renato Leotta, Michelle Lou + Marcel Sanchez Prieto + Adriana Cuéllar, Jessie Marino + Michael Leighton Beaman, Helen O'Leary + Joannie Bottkol, Gabriele Silli, Basil Twist + Kirstin Valdez Quade, Francesco Zorzi**

Con il titolo collettivo di  **$\Delta x$  Displacement**, Cinque Mostre 2019 presenta le opere degli attuali Rome Prize Fellows e Italian Fellows, insieme a quelle di altri artisti invitati, installate in vari punti del McKim, Mead & White Building all'American Academy in Rome, includendo anche una serie di performance che si svolgeranno in occasione della serata inaugurale del 20 febbraio e in un evento collaterale il 7 marzo.

Riunendo i lavori di artisti visivi, architetti, designers, scrittori, archeologi, storici dell'arte e conservatori, in una gamma di linguaggi e dimensioni che si relazionano ai vari significati del termine *displacement* (dislocamento),  **$\Delta x$**  si concentra su quelle condizioni che mettono in discussione la poetica dell'ordinario, sovvertendo un senso di appartenenza e disgregando i rapporti convenzionali.

Il titolo della mostra, che riassume i temi esplorati, sotto diversi punti di vista, da tutti i partecipanti, prende spunto dal progetto dei borsisti Michelle Lou (compositrice) e Marcel Sanchez Prieto (architetto), che si chiedono: "Gli spazi/ambienti come rinforzano il nostro senso di appartenenza nel mondo, e l'atto del dislocamento come influenza la percezione di noi stessi?"

Un punto di riferimento è un elemento riconoscibile, fondamento per il nostro senso del luogo, sia in senso materiale che astratto. Per descrivere qualsiasi tipo di moto è necessario indicare una posizione iniziale, una che condividiamo con altri individui, o più intima. Una cornice di riferimento può essere, pertanto, geografica, architettonica, storica, esperienziale o persino emotiva, e uno spostamento da questa posizione iniziale, sia essa fisicamente oggettiva o soggettiva e personale, è definito dislocamento (*displacement*), non solo dalle teorie politiche, filosofiche o psicologiche, ma anche dalla matematica.

L'equazione  $\Delta x = x_f - x_0$  (dove  $\Delta x$  indica il dislocamento,  $x_f$  il valore della posizione finale e  $x_0$  il valore della posizione iniziale) è inequivocabile: il dislocamento è la differenza di posizione di due segni ed è indipendente dal percorso seguito quando ci si sposta dall'uno all'altro. In base a questa logica, l'American Academy in Rome è essa stessa una comunità "dislocata", seppure integrata nel contesto cittadino circostante.

**$\Delta x$**  esamina l'ideazione e la rappresentazione della stabilità, riflettendo su stati di permanente sconvolgimento sociale, politico, emotivo. Le opere in mostra, caratterizzate da molteplici dialoghi tra ambiti di ricerca, offrono uno scambio di opinioni dinamico. Ognuna intende rovesciare immagini convenzionali di un ambiente naturale o costruito di ricordi, rappresentazioni storiche, percezioni emotive o fisiche, rendendo indistinti i confini tra realtà e finzione, tra un "oggi" e un "allora", tra un "qui" e un "là".

Attraverso l'interazione di diversi media, mutando i modelli tradizionali della produzione di immagini e della costruzione narrativa, **Δx** riflette il rapporto tra l'uomo e la vita, la storia, la visione, lo spazio e la natura, creando un'esperienza in cui l'impatto di ogni singolo elemento riverbera in tutta la mostra. Nell'insieme, le opere stimolano una discussione vivace sulle idee di dislocamento e decentramento, attingendo dalla partecipazione del pubblico per arricchire ulteriormente la lettura dei due termini, sottolineando come l'atto di dislocamento, ricercato o imposto, abbia un impatto costante su tutti i movimenti fisici, sociali e spirituali che ci circondano.

## **CINQUE MOSTRE 2019**

### **Δx Displacement**

**A cura di Ilaria Gianni**

**American Academy in Rome**

**Via Angelo Masina, 5 Roma**

**Fino al 31 marzo 2019**

Orari di apertura: sabato e domenica, dalle ore 16 alle ore 19

Ingresso libero

[www.aarome.org](http://www.aarome.org)

La mostra è stata realizzata grazie al sostegno dell'Adele Chatfield-Taylor and John Guare Fund for the Arts.

Si ringrazia Cernit e ROSCO, sponsor tecnici del progetto "Macula" di Francesco Zorzi.

### Contatti:

Maddalena Bonicelli, Rome Press Officer, Tel: +39 335 6857707, [m.bonicelli.ext@aarome.org](mailto:m.bonicelli.ext@aarome.org)

Marques McClary, Director of Communications, Tel: +212.751.7200, ext 342,

[m.mcclary@aarome.org](mailto:m.mcclary@aarome.org)